AS1954 – ATO DELLA PROVINCIA DI VARESE - RICOGNIZIONE SPL 2023

Roma, 29 febbraio 2024

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del 27 febbraio 2024, ha deliberato di formulare alcune osservazioni ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 287/1990 in merito alla relazione adottata da codesto Ente ex articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 (recante il "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*"), contenente la ricognizione della situazione gestionale del servizio idrico integrato affidato nel territorio di competenza¹.

In base all'articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022, tale ricognizione deve rilevare il concreto andamento di ogni servizio pubblico locale affidato dagli enti competenti, dal punto di vista economico, dell'efficienza, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico e tenendo conto anche degli atti e degli indicatori adottati dalle autorità di regolazione (per i servizi a rete) e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (per i servizi non a rete). La ricognizione deve, altresì, indicare la misura del ricorso agli affidamenti *in house* e gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Il nuovo d.lgs. n. 201/2022 ha, dunque, inteso rendere maggiormente trasparenti i risultati delle gestioni dei servizi pubblici locali, affidando agli enti il compito di verificare che le condizioni di offerta del servizio siano sostenibili nel corso del tempo dal punto di vista economico e finanziario e tali da assicurare, anche sotto il profilo qualitativo, la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

Dall'analisi della relazione adottata da codesto Ente e pubblicata sul portale dell'ANAC emergono, con riguardo alla gestione del servizio idrico integrato, alcune criticità e carenze rispetto agli elementi di valutazione richiesti dal citato articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022, in particolare dal punto di vista dell'andamento economico della gestione e della qualità del servizio.

Il servizio in questione risulta affidato *in house* al gestore unico Alfa Varese S.r.l., società partecipata dai Comuni dell'Ambito territoriale ottimale (ATO) e dalla Provincia di Varese, con durata dal 1° ottobre 2015 fino al 30 settembre 2035, eccezion fatta per il segmento acquedotto nel territorio di trentaquattro Comuni della Provincia di Varese, per i quali la gestione salvaguardata è in capo al gestore privato Lereti S.p.A. fino alla naturale scadenza dei contratti in essere affidati da ciascuno dei Comuni interessati (l'ultimo dei quali scadrà il 31 dicembre 2036).

Sull'andamento della gestione dal punto di vista economico, la ricognizione evidenzia risultanze negative per il gestore Alfa Varese S.r.l., che ha registrato perdite nell'esercizio relativo al 2022.

Inoltre, la qualità tecnica del servizio risulta appena sufficiente per Alfa Varese S.r.l., non raggiungendo gli *standard* di qualità fissati da ARERA in relazione agli indici relativi all'adeguatezza della fognatura e alla qualità dell'acqua depurata. In proposito, la ricognizione si limita a indicare che il piano degli investimenti del gestore unico con riferimento all'intero periodo di affidamento del servizio (fino al 2035) ha "*come finalità il progressivo miglioramento della qualità del servizio idrico*", riportando in una tabella i dati sulla ripartizione percentuale degli investimenti programmati con riferimento agli indicatori ARERA (indirizzati per il 21,2% all'adeguatezza del sistema fognario e per il 44,1% alla qualità dell'acqua depurata), ma non fornisce chiarimenti né informazioni sulle specifiche azioni poste in essere o programmate dal gestore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti da ARERA.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, l'Autorità auspica che codesto Ente si adoperi tempestivamente per far sì che il servizio idrico integrato nel territorio di propria competenza sia espletato con alti livelli di qualità, sicurezza e alle migliori condizioni economiche, a beneficio degli utenti. È questa del resto la *ratio* della riforma pro-concorrenziale operata dal d.lgs. n. 201/2022 e, in particolare, dall'articolo 30, che ha stabilito un principio di trasparenza sulle scelte compiute dalle Amministrazioni e sui risultati delle gestioni, proprio al fine di raggiungere e mantenere quegli obiettivi di universalità, qualità e accessibilità dei servizi che sono alla base della stessa ragion d'essere del servizio pubblico.

Si invita pertanto codesta Amministrazione a comunicare, entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della presente segnalazione, le iniziative adottate per rimuovere le criticità sopra rilevate.

La presente segnalazione sarà pubblicata sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

¹ [La menzionata relazione è stata pubblicata sul portale dedicato alla Trasparenza dei Servizi Pubblici Locali ("*Trasparenza SPL*"), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 3 gennaio 2024.]

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli